



Parrocchia Sant'Andrea apostolo

Tino - Il fogliettino di Fino n° 633 - dal 10 al 17 novembre 2024

www.parrocchiafinodelmonte.it - email: finodelmonte@diocesibg.it

Tel. 0346 72051 - Telegram: @LiturgiaFdM

STIGMA DI DIO SONO DUE SPICCIOLI

In quel tempo, Gesù [...] seduto di fronte al tesoro, osservava come la folla vi gettava monete. Tanti ricchi ne gettavano molte. Ma, venuta una vedova povera, vi gettò due monetine, che fanno un soldo. Allora, chiamati a sé i suoi discepoli, disse loro: «In verità io vi dico: questa vedova, così povera, ha gettato nel tesoro più di tutti gli altri. Tutti infatti hanno gettato parte del loro superfluo. Lei invece, nella sua miseria, vi ha gettato tutto quanto aveva per vivere». Mc 12,38-44

L'ultimo personaggio che Gesù incontra nel vangelo di Marco è una donna senza nome, una maestra senza parole e senza titoli, ma che conosce la sapienza del vivere.

Gesù, seduto, osserva. Il suo guardo penetrante, affilato come quello dei profeti, nota in quella vedova povera un gesto da nulla, in cui si cela il divino, vede l'assoluto balenare nel dettaglio di due centesimi.

Lei ha gettato due spiccioli, ma ha dato più di tutti gli altri.

Perché di più di tutti? Perché le bilance di Dio non sono quantitative, ma qualitative. Conta quanto cuore c'è dentro, quanto peso di lacrime e quanta fede.

Per quella donna, le parole originarie che Marco spende sono geniali: gettò nel tesoro tutta intera la sua vita. Ha gettato tutto ciò che le serviva per vivere. Chi dà tutto, non si meraviglia, poi, di ricevere tutto.

Quella donna ha immesso nel mondo il meglio che aveva: il suo molto coraggio, contenente una scheggia di divino.

Nel gesto discreto di lei, Gesù ci lascia una lezione fondamentale: non cercate nella vita persone sante. Forse le troverete o forse no (infatti non sappiamo nulla della vita morale di quella donna). Cercate piuttosto persone generose. La generosità è lo stigma di Dio. Affidiamo la nostra vita ai generosi, andiamo a scuola da loro, e non dagli scribi pii e devoti.

Vangelo dalla domanda radicale: Che cosa ci fa vivere? Dalla risposta semplice: il dono!

Nel vangelo il verbo "amare" si traduce sempre con un altro verbo, concreto, asciutto, di mani: "dare". Non un fatto di emozioni ma di doni.

Architrave portante della religione è il dono, e non il dovere o i debiti da pagare.



←
"Io credo nello Spirito, è Signore e dà la vita". Dio dona. Dona respiro al mio respiro, dona agli uccelli di volare, alla rosa di fiorire, alle mamme l'abbraccio che guarisce, alla vita di risorgere, a una piccola donna povera di valere molto più degli istruiti, più ancora dei più ricchi. "Se tu ascoltassi per un'ora soltanto il tuo cuore, faresti lezione agli eruditi!" (Rumi).

Questa donna l'ha fatto, ha ascoltato il cuore e ha dato più di tutti. La domanda dell'ultima sera risuonerà forse come eco di questo piccolo evento: che cosa hai dato alla vita? Hai dato molto o poco alle vite che ti erano affidate? Hai dato generosa-

mente quello che avevi: tempo, affetti, luce, i motivi che ti fanno vivere, gioire e, qualche volta almeno, tentare un passo di danza nel sole, e perfino nella pioggia? I primi posti non appartengono agli scribi esperti di religione, ma a quelli che danno ciò che li fa vivere, che regalano cuore con gesti piccoli o grandi di cura, attenzione, gentilezza.

L'infinito confina con una carezza, l'assoluto con due spiccioli poveri, la notte comincia con la prima stella, l'amore con il primo sguardo, il mondo nuovo con il piccolo gesto di una vedova senza nome.

Padre Ermes Ronchi

CENTRO DI PRIMO ASCOLTO (CARITAS UP)

Negli ultimi mesi i pacchi erogati dal servizio sono stati confezionati mediante l'acquisto di prodotti, attingendo al fondo Caritas UP. Dagli scatoloni posti nelle nostre chiese parrocchiali arriva poco o nulla. In occasione della giornata mondiale dei poveri 2024 (17 novembre) rilanciamo la richiesta di porre un'attenzione in più a questo genere di offerte nella terza domenica di ogni mese.

E in specifico si propone una suddivisione per questo mese di questo tipo: ad ogni parrocchia viene assegnata una raccolta di una tipologia di "prodotto".

Per la terza domenica di novembre (domenica 17), questa la suddivisione.

Onore: pasta o riso

Songavazzo: passata di pomodoro o olio

Cerete Alto: prodotti per la cura della persona o per la pulizia della casa

Cerete Basso: tonno o sale

San Lorenzo: fette biscottate o latte

Rovetta: legumi o carne in scatola

Fino: zucchero o biscotti

Poi ad ogni mese successivo verrà cambiata l'assegnazione del tipo di richiesta, in modo che da qui a maggio tutte e sette le parrocchie avranno avuto una "richiesta" diversa.



DOMENICA 10 NOVEMBRE verde XXXII Domenica del T. Ordinario B 1Re 17,10-16; Sal 145; Eb 9,24-28; Mc 12,38-44 Loda il Signore, anima mia	Ore 10,30: S.Messa (don Francesco Brignoli e don Luigi Ricuperati) Ore 20,30: S.Messa (per la comunità)
LUNEDÌ 11 NOVEMBRE bianco S. Martino di Tours (m) Tt 1,1-9; Sal 23; Lc 17,1-6 Ecco la generazione che cerca il tuo volto, Signore	Ore 8,30: S.Messa in cappellina Ore 20,30: formazione catechisti (Clusone) Ore 20,30: adorazione eucaristica e rosario (in cappellina)
MARTEDÌ 12 NOVEMBRE rosso S. Giosafat (m) Tt 2,1-8,11-14; Sal 36; Lc 17,7-10 La salvezza dei giusti viene dal Signore	Ore 8,30: S.Messa in cappellina
MERCOLEDÌ 13 NOVEMBRE verde Tt 3,1-7; Sal 22; Lc 17,11-19 Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla	Ore 9,30: ritiro preti (Villa d'Ogna) Ore 17,30: S.Messa in cappellina
GIOVEDÌ 14 NOVEMBRE verde Fm 7-20; Sal 145; Lc 17,20-25 Beato chi ha per aiuto il Dio di Giacobbe	Ore 17,30: S.Messa in cappellina (def. Francesco Bellini / def. Dante Scandella e Teodora Oprandi) Ore 20,30: Consiglio pastorale parrocchiale e gruppo liturgico (oratorio)
VENERDÌ 15 NOVEMBRE verde 2Gv 1a,3-9; Sal 118; Lc 17,26-37 Beato chi cammina nella legge del Signore	Ore 17,30: S.Messa in cappellina (def. Franco Poloni e Rosa)
SABATO 16 NOVEMBRE verde 3Gv 5-8; Sal 111; Lc 18,1-8 Beato l'uomo che teme il Signore	<i>Messa vespertina della domenica:</i> Ore 18,00: S.Messa (def. Andrea Scandella / def. Ernesto Scandella) Ore 20,30: veglia di preghiera per la Giornata mondiale dei poveri (chiesa)
DOMENICA 17 NOVEMBRE verde XXXIII Domenica del T. Ordinario B Dn 12,1-3; Sal 15; Eb 10,11-14,18; Mc 13,24-32 Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio	<i>Giornata mondiale dei poveri</i> <i>Ritiro gruppi Costruttori (1M) dell'UP a Fiobbio</i> Ore 9,15: catechesi ragazzi (oratorio) Ore 10,30: S.Messa Ore 20,30: S.Messa (per la comunità)

Oratorio di Fino del Monte

in occasione della festa patronale di

SANT'ANDREA

organizza per **SABATO 30.11.2024**

alle ore 18:00 Santa Messa

dalle ore 19:30 **GIRO PIZZA**

costo €. 15,00 adulti

costo €. 8,00 per ragazzi fino a 13 anni

IL costo comprende: bibita, dolce e caffè



PRENOTAZIONI
dovranno essere effettuate entro e non oltre il 25 novembre

alle ore 21:00 **RUOTA DI SANT'ANDREA**
dalle ore 21:30 **TORNEO di BRISCOLA a coppie**

[Per altre info vedi locandina]



VIII GIORNATA MONDIALE DEI POVERI

«La preghiera
del povero
sale fino a Dio»
(cfr. Sir 21,5)

16 novembre
ore 20,30

Veglia
di preghiera

CHIESA PARROCCHIALE
FINO DEL MONTE

